

NOTA STAMPA

Prorogata fino al 12 gennaio 2025 la mostra

Dino Ignani 80's Dark Rome

Al Museo di Roma in Trastevere il ciclo di ritratti realizzati nelle discoteche di Roma nei primi anni '80 dedicati all'anima notturna della città tra moda, musica, street culture, clubbing, poesia, identità di genere.

Roma, 8 novembre 2024 - Sarà prorogata fino al 12 gennaio 2025 la mostra **Dino Ignani 80's Dark Rome**, ospitata nelle sale del Museo di Roma in Trastevere, a cura di Matteo Di Castro, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Servizi museali Zètema Progetto Cultura.

La mostra, inizialmente programmata fino al 10 novembre, si basa sul ciclo di ritratti, denominato *Dark Portraits*, che Ignani ha dedicato ai giovani che animavano la vita notturna romana degli anni '80, in particolare i luoghi e gli eventi legati alla scena *dark*.

Pochi anni dopo l'esplosione del punk, in Italia viene chiamata **dark una cultura di strada** non riconducibile a un'unica tendenza musicale ma identificata soprattutto dal proprio look, in cui **il colore nero** assume un'inedita valenza simbolica. È proprio agli inizi del decennio che il termine **look** entra nel nostro linguaggio per indicare qualcosa che va ben al di là del modo di vestire: l'attitudine a vivere l'aspetto esteriore come un *progetto* vero e proprio, in cui, oltre all'abbigliamento, entrano in gioco gli accessori, l'acconciatura, il make-up. **Ignani** segue e documenta questo fenomeno puntando sul classico ritratto in posa. Nei videobar, nelle storiche e nuove **discoteche della capitale**, invita i presenti a farsi ritrarre approntando un set ad hoc, come fosse in studio. Il risultato è **un archivio di circa cinquecento immagini**, per lo più in bianco e nero, che pur evocando a volte il linguaggio della fotografia di moda, nascono come un progetto personale, rigoroso quanto giocoso.

Di queste, una selezione di duecento fotografie del ciclo *Dark Portraits* è risultata **tra i vincitori del bando PAC 2022-2023 - Piano per l'Arte Contemporanea**, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, entrando così a far parte delle collezioni permanenti della Sovrintendenza Capitolina di Roma Capitale.